



calabrianotizie
l'informazione partecipata

(<http://www.calabrianotizie.it>)

Omicidio Panzarella, Incompleto l'esame del Dna – La clavicola trovata all'Angitola nel 2006 potrebbe non essere della vittima – Due controperizie presentate dall'avvocato Gambardella alla Corte d'assise

in altre notizie dal web (<http://www.calabrianotizie.it/category/altrenotizie/>) mercoledì 27 Gen, 2010

CATANZARO – Quel pezzo di clavicola trovato accanto a un torrente di Francavilla Angitola potrebbe non essere di Santo Panzarella. Il problema è stato sollevato ieri davanti alla Corte d'assise di Catanzaro dall'avvocato Francesco Gambardella, il legale del foro lametino che difende Giuseppe Fruci, 39 anni, imputato dell'omicidio del giovane Santino che risale all'estate di otto anni fa.

Il difensore ha presentato alla Corte presieduta da Giuseppe Neri, affiancato da Antonio Giglio, due controperizie che in sostanza confutano il metodo adottato dal consulente d'ufficio nel suo esame del Dna, da cui è emerso che l'osso della clavicola trovato è di Santo Panzarella.

Si tratta di una tesi molto tecnica che, in sostanza, mette in dubbio la fondatezza della prima perizia perchè fu fatta analizzando soltanto alcuni dei 15 punti che sarebbero necessari per effettuare l'esame del Dna in modo corretto. A firmare le due controperizie sono i genetisti di Roma Carla Vecchiotti e Isabella Torrente.

Che ieri non erano presenti all'udienza, ma hanno scritto le analisi che l'avvocato Gambardella ha consegnato alla Corte. La decisione sull'accoglimento è prevista per il 9 febbraio.

Giuseppe Fruci è l'unico dei tre imputati dell'omicidio che ha scelto d'essere giudicato con un processo ordinario. Suo fratello Vincenzino e Tommaso Anello, accusati dello stesso assassinio, lo scorso 3 luglio erano stati assolti col rito abbreviato dal Gup.

L'unico ad essere stato condannato era stato Francesco Michienzi, amico di Santino e pentito di 'ndrangheta, che ha rivelato il luogo dell'omicidio: dopo 4 anni dalla scomparsa del giovane fu trovata la clavicola in località Cannalia, nel territorio di Francavilla Angitola.

Santino aveva 29 anni. Abitava ad Acconia con sua madre, Angela Donato. La sua colpa fu di avere intrecciato una relazione proibita con la moglie di Rocco Anello, secondo gli investigatori il boss dell'omonima cosca di Filadelfia.

All'epoca Anello era in galera. Secondo il pentito Michienzi l'unico modo per cancellare l'offesa al boss fu quello di eliminare il giovane Santino che fu portato in campagna e ucciso.

Un'intricata storia di mafia in cui s'incasta anche la madre della vittima, Angela Donato, originaria di Marcellinara ma che da tempo ha messo radici a Curinga. La signora si è costituita parte civile nei processi ai presunti killer di suo figlio, ed è rappresentata dagli avvocati Vincenzo e Antonio Battaglia.

Una "madre coraggio" che dopo la scomparsa del figlio, il 20 luglio 2002, per anni si è battuta in ogni sede perchè si trovasse il suo cadavere. L'ha fatto più volte anche nella popolare trasmissione televisiva "Chi l'ha visto?" per sollecitare le indagini sulla scomparsa.

Dopo essere stata la compagna di un boss diversi anni fa, Angela Donato che ben conosce gli ambienti della malavita nella Piana Iametina s'era pure trasformata in un detective privato alla ricerca della salma del figlio, sicura che fosse stato ucciso.

Una storia romanzata con la lugubre ombra della 'ndrangheta che però diventa cosa diversa in un'aula penale. Dove per condannare una persona con un'accusa pesantissima di omicidio volontario premeditato, eseguito su commissione, ci vogliono delle prove inconfutabili. Quelle che non ha trovato il giudice distrettuale per l'udienza preliminare Abigail Mellace sei mesi fa assolvendo due degli imputati.

Contro di loro aveva chiesto l'ergastolo il pubblico ministero Gerardo Dominijanni che coordinò le indagini della Squadra Mobile catanzarese e che portarono alla scoperta del luogo dell'omicidio lungo un affluente dell'Angitola. Sempre se è quello il posto dove venne ucciso Santo Panzarella ad appena 29 anni, il cui cadavere fu distrutto probabilmente con un falò. E se era sua quella clavicola ritrovata nel luogo indicato dal pentito Michienzi.

Vinicio Leonetti

Gazzetta del sud

Condividi:

 Condivisione

Correlati

L'omicidio di Santino resta senza colpevoli - Assolto in Corte d'Assise anche Giuseppe Fruci, l'ultimo degli imputati per il caso di lupara bianca che risale all'11 luglio del 2002 - Le prove non sono sufficienti e dopo la sentenza la mamma del giovane scomparso scoppia in lacrime (<http://www.calabrianotizie.it/lom..di-santino-resta-senza-colpevoli-assolto-in-corte-dassise-anche-giuseppe-fruci-lultimo-degli-imputati-per-il-caso-di-lupara-bianca-che-risale-all11-luglio-del-2002-le-prove-non/>)

16 dicembre 2010

Omicidio Panzarella, tre gli imputati - La madre di Santino diventa parte civile nel processo dal Gup (<http://www.calabrianotizie.it/om..panzarellatre-gli-imputati-la-madre-di-santinodiventa-parte-civilenel-processo-dal-gup/>)

29 novembre 2007

In "altre notizie dal web"

«Ho ripreso a scavare a mani nude alla ricerca dei resti di mio figlio Santo» - La mamma coraggio Angela Donato non si rassegna - Questo caso di lupara bianca tiene in ansia nove lunghi anni la famiglia Panzarella (<http://www.calabrianotizie.it/ho-ripreso-a-scavare-a-mani-nude-alla-ricerca-dei-resti-di-mio-figlio-santo-la-mamma-coraggio-angela-donato-non-si-rassegna-questo-caso-di-lupara-bianca-tiene-in-ansia-nove-lunghi-an/>)

17 febbraio 2011

In "altre notizie dal web"